

1541 ne in mano la conchiuſione; & alle ſue parole acquiſta-  
 va maggior fede, il vederſi, che quantunque l'armata  
 fuſſe già in pronto per uſcire, ſtava però ſoſpeſa la par-  
 titta di Barbaroſſa, nè di eſſercito faceuaſi apparato alcu-  
 no, che deſſe ſoſpetto d'altre imprefe di terra. Ma trà  
 Ceſare & il Rè di Francia erano già ſtate in Parigi con-  
 fermate le tregue, fatte per l'adietro a Nizza col mezzo  
 del Pontefice, & paſſati trà loro tanti ufficii di confi-  
 denza, & d'animi riconciliati; mentre Ceſare per con-  
 durſi in Fiandra, attraversata la Francia, ſi trovò per  
 alquanti giorni col Rè; che davano ragioneuole occaſio-  
 ne a gli huomini di ſperare, che queſti Principi, depoſti  
 gli odii antichi, fuſſero per conuenire in una buona, &  
 ſicura pace.

Ma nuovi accidenti, che ſucceſſero (come ſono le co-  
 ſe humane ſuggette a preſte & facili mutationi) altera-  
 rono preſto tutto lo ſtato delle coſe, & ruppero affatto  
 queſte prime concette ſperanze di qualche ripoſo. Con-  
 cioſiachè eſſendo ſeguita la morte di Giovanni Rè d'Un-  
 gheria, laſciato un ſuo picciolo figliuolo a pena nato  
 della moglie Iſabella, figliuola di Sigifmondo Rè di Po-  
 lonia, & pretendendo Ferdinando Rè de' Romani, in  
 virtù dell'ultimo accordo fatto con quel Rè, che a ſe,  
 non al figliuolo appartenefſe la ſucceſſione del regno; af-  
 frettandoli d'occuparlo con l'armi, poſe ſubito inſieme  
 numero grande di ſoldati, con li quali improvifamente  
 aſſalì il regno, occupò Alba regale, Viſgrado, Peſto,  
 & alcune altre terre dell'Ungheria; & ad un tempo me-  
 deſimo inviò Girolamo Laſco a Coſtantinopoli, per trat-  
 tare con Solimano d'ottenere il regno, nel modo che pri-  
 ma dal Rè Giovanni era ſtato tenuto. Ma era ſimilmen-  
 te ricorſa a Coſtantinopoli la regina vedova, moglie del  
 Rè Giovanni, procurando col mezzo di una ſolenne Am-  
 baſciaria de' primi Baroni del regno gli ajuti dell'armi  
 Turcheſche per mantenere al figliuolo quel regno, che  
 dalle medefime era ſtato conſervato al padre. Sentì di  
 queſta coſa Solimano diſpiacere tanto maggiore, quanto  
 che

*Et coſe trat-  
 rate in Pa-  
 rigi dai duo  
 Principi.*

*Morte del  
 Rè d'Un-  
 gheria.*

*Pretenſioni  
 del Rè de'  
 Romani.*

*Che aſſalta  
 quel regno,  
 & ne occu-  
 pa molti  
 luoghi.*

*Con diſpia-  
 cere di Soli-  
 mano.*